

# LE ZECCHE

(Questo materiale è stato elaborato a scopo informativo/didattico e non è sostitutivo delle consulenze mediche. Per necessità specifiche fare riferimento al proprio medico o al sistema sanitario nazionale)

## Cosa sono le zecche?

Le zecche sono parassiti imparentati con gli acari, ma si distinguono da questi perché presentano un apparato buccale munito di dispositivi per pungere e succhiare il sangue. Sono ospiti abituali di animali quali il cane, il piccione, il cervo, i roditori ed altri mammiferi.

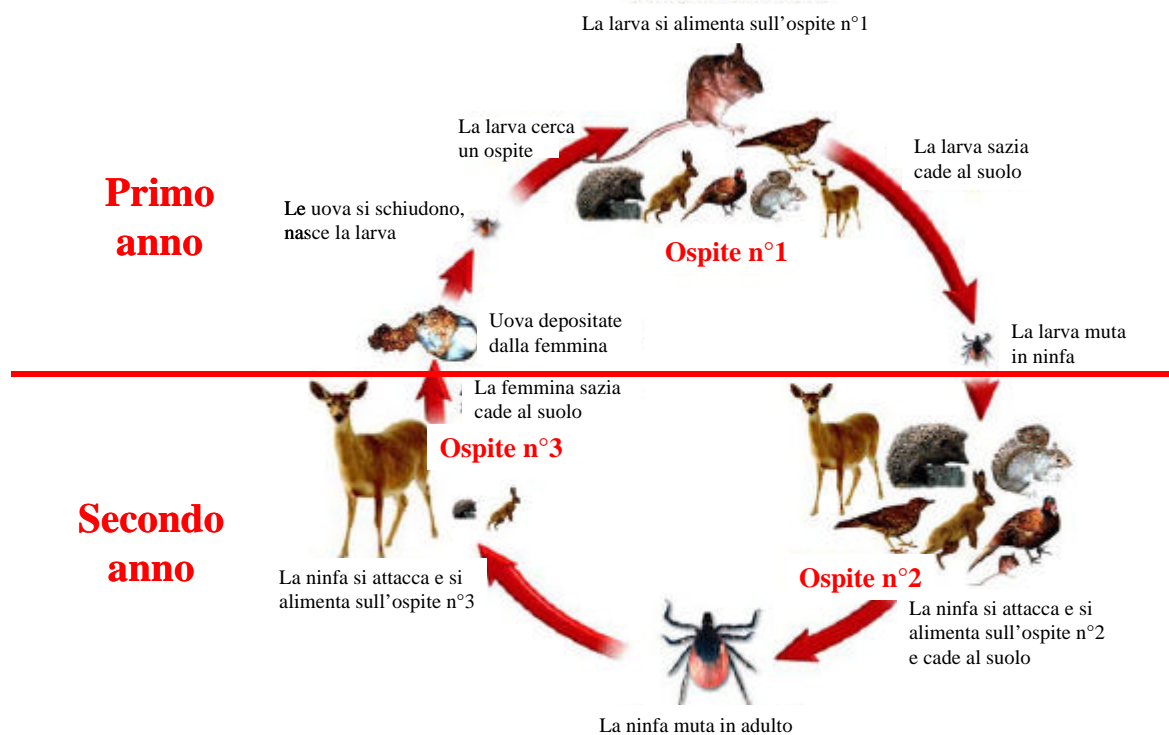
Si localizzano soprattutto sulla testa fronte, orecchie, labbra, palpebre, sul collo e negli spazi interdigitali. Principalmente si trovano due tipi di zecche: il primo è rappresentato da parassiti che compaiono dai mesi primaverili a quelli estivi con maschi di colore rosso-marrone scuro, lunghi 2-3 millimetri con corpo piatto e 8 piccole zampe mentre le femmine sono più grandi (4-10 millimetri), grigiastre.

Il secondo tipo, meno frequente, con parassiti molto piccoli (1-2 millimetri al massimo), di colore violaceo.

Ogni femmina può deporre da 3000 a 5000 uova che dopo l'incubazione si trasformano in larve che possono svilupparsi solo su un ospite intermedio: dopo un pasto di sangue, che va di 3 ai 6 giorni, la larva cade e diventa una ninfa otopode. Un altro ospite intermedio è necessario perché si trasformi in adulto sessuato in grado di accoppiarsi.



## Ciclo di vita delle zecche



## Ciclo di vita della zecca

### Patologie locali e sistemiche causate dal morso delle zecche

Le zecche possono causare un processo infiammatorio locale nella sede del morso e, in alcuni casi, possono provocare l'insorgenza di una sintomatologia sistemica. Generalmente il morso non provoca dolore, ma, nel giro di pochi giorni dall'introduzione della saliva della zecca, possono comparire vari sintomi. Tali sintomi possono variare dal semplice prurito o da reazioni orticarioidi locali, con interessamento spesso dei linfonodi satelliti, alla formazione di noduli causati da una reazione da corpo estraneo nei confronti delle parti della bocca del parassita rimaste conficcate nella cute.

Inoltre possono manifestarsi reazioni sistemiche gravi come un'orticaria generalizzata, febbre e paralisi, ma tali sintomi scompaiono rapidamente una volta rimosso l'insetto o le parti di esso.



Morso di una zecca

## Trasmissione di malattie infettive

Le zecche possono comportarsi da vettori di malattie infettive, inoculando nel circolo sanguigno, al momento del morso, insieme alla loro saliva, i microorganismi (virus, batteri, protozoi ecc.) responsabili. Alcune di queste malattie possono interessarci da vicino:

- la malattia di Lyme (Eritema Cronico Migrante), causata da una spirocheta (*Borrelia Burgdorferi*), caratterizzata da un esantema cutaneo associato a febbre, malessere generale, cefalea, dolori articolari, con manifestazioni tardive a distanza anche di mesi che interessano le articolazioni, il cuore ed il sistema nervoso. La diffusione in Europa della Malattia di Lyme dipende dalla presenza della comune zecca dei boschi, che parassita i mammiferi (*Ixodes ricinus*).
- La febbre bottonosa del Mediterraneo causata da *Rickettsie* (batteri Gram-, parassiti endocellulari obbligati), veicolata da *Rhipicephalus sanguineus*, una zecca del cane. Questa malattia è caratterizzata da febbre, manifestazioni cutanee, cefalea, sintomi respiratori, dolori muscolari, ingrossamento dei linfonodi, della milza e del fegato. Si chiama febbre bottonosa per la presenza della tipica tache noire (macchia nera), una necrosi cutanea causata dall' infezione della rickettsia nel punto della inoculazione per puntura da zecca, permane 8 - 10 giorni ed è osservata in circa la metà dei pazienti affetti da febbre bottonosa. Dopo un certo periodo di incubazione c'è l'esordio con febbre elevata, cefalea, iniezione della congiuntiva, stato tossiemico. L'esantema compare al terzo giorno dall'inizio della malattia. Sono possibili gravi complicanze emorragiche, encefaliti, polmoniti. La terapia è a base di antibiotici.

## Prevenzione

Le zecche non saltano e non volano sulle loro vittime, ma si appostano all'estremità delle piante aspettando il passaggio di un animale o di un uomo. Se una zecca si attacca ai vestiti, comincerà a migrare fino a che non verrà a contatto con la pelle, qui conficcherà il suo apparato buccale e comincerà a succhiare il sangue. Una zecca può alimentarsi in questo modo per un periodo che va dai 2 ai 7 giorni, in relazione al suo stadio di maturazione, fino a che, sazia, si stacca dall'ospite. Le zecche tendono a localizzarsi preferibilmente sulla testa, sul collo, dietro le ginocchia, sui fianchi.

## Controllo a livello personale

Esistono alcune precauzioni che possono essere prese per ridurre significativamente la possibilità di venire a contatto con le zecche, o perlomeno per individuarle rapidamente sul proprio corpo prima che possano trasmettere una malattia.

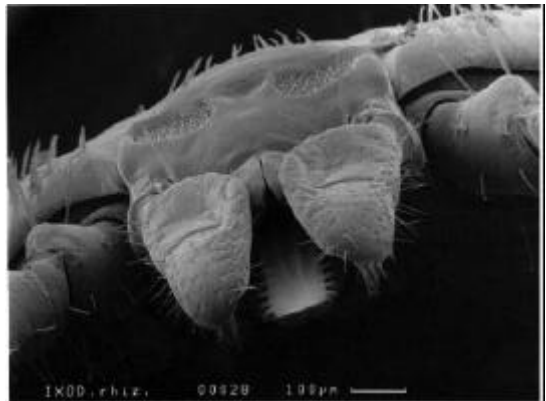
Coloro che si apprestano a recarsi in aree a rischio (escursionisti, forestali, cacciatori ecc.) dovrebbero:



- Vestirsi opportunamente, con abiti chiari che rendono più facile l'individuazione delle zecche, coprire le estremità, soprattutto inferiori, con calze chiare (meglio stivali) e utilizzare pantaloni lunghi.
- Evitare di toccare l'erba lungo il margine dei sentieri, non addentrarsi nell'erba alta.
- Terminata l'escursione effettuare un attento esame visivo e tattile della propria pelle, dei propri indumenti e rimuovere le zecche eventualmente presenti.
- Trattare gli animali domestici (cani) con sostanze acaro repellenti prima dell'escursione.
- Spazzolare gli indumenti prima di portarli all'interno delle abitazioni.

### **Rimozione delle zecche**

- Se si viene morsi non farsi prendere dal panico (anche nelle zone dove la malattia di Lyme è endemica, solo una piccola percentuale di zecche è portatrice della malattia ed in ogni caso il parassita comincia a trasmettere l'agente patogeno non prima di 24 ore dal morso).
- Occorre rimuovere prontamente il corpo della zecca, prestando la massima attenzione a non schiacciarlo, per evitare il rigurgito che aumenterebbe la possibilità di trasmissione di agenti patogeni..
- Disinfettare il sito di morsicatura prima e dopo la rimozione della zecca.
- La zecca va afferrata con una pinzetta vicino alla superficie della pelle e rimossa tirando dolcemente.
- Se le pinzette non sono disponibili, per non ritardare la rimozione dell'insetto dal corpo, è possibile utilizzare un pezzo di filo di cotone da ricamo o da cucito.
- Formare un cappio intorno alla bocca della zecca con il filo di cotone, il più vicino possibile alla pelle, quindi tirare gentilmente senza strappare prima verso l'alto poi verso il basso fino a quando la zecca non si stacca.
- Se esiste il sospetto che una parte dell'apparato boccale sia rimasto infilato nella pelle, consultare un medico perché potrebbe essere causa di infezione da batteri.



Continuare a controllare nel tempo la zona della puntura per verificare se appaiono macchie rosse; in particolare tra il terzo e il trentesimo giorno dopo la rimozione della zecca. Se si verificano sintomi particolari o malesseri nei giorni o nelle settimane successive, consultare immediatamente un medico e segnalare quando è avvenuta la puntura. Lo sviluppo di malattie legate ad infezioni portate dalla zecca sono abbastanza rare e di facile guarigione con il trattamento antibiotico ma possono essere difficilmente diagnosticabili.

### **Precauzioni ambientali e domestiche**

Il rischio di trasmissione di malattie infettive da parte delle zecche è maggiore in primavera ed in

estate, a partire dal mese di marzo è possibile trovarle sulla vegetazione e sugli animali. Le zecche preferiscono vivere in zone con folta vegetazione, dove c'è limitata ventilazione ed elevata umidità, ma possono sopravvivere dovunque siano presenti zone d'ombra ed uno strato di vegetazione in decomposizione.

### **Controllo ambientale nei giardini, zone agricole e aree da picnic**

- Rimuovere le foglie cadute e la vegetazione in decomposizione.
- Tagliare periodicamente l'erba e potare gli arbusti troppo rigogliosi.
- Considerare l'uso di pesticidi nei casi estremi, considerando il rapporto costo beneficio del loro impiego.
- Impiegare antiparassitari per controllare le zecche sugli animali domestici.
- Limitare i contatti con gli animali selvatici.

### **Aree dove si possono trovare le zecche**

